

CIRIÈ'. Il bilancio del 2020 stilato dal coordinatore Giovanni Vietti Michelina. Attualmente i componenti sono 180

Sono 1500 i servizi di emergenza effettuati dalla Croce Verde

CIRIÈ (osn) La Croce Verde di Torino-sezione Cirié guarda al futuro. L'anno della pandemia ha messo il gruppo di fronte a sfide complesse e a momenti difficili. Ma questo non ha impedito di far partire un nuovo corso per operatori del soccorso. Dichiarata **Giovanni Vietti Michelina**, responsabile della sezione di Cirié della Croce Verde di Torino: «Nel mese di novembre è partita una nuova attività formativa con l'adesione di una ventina di persone. Si tratta di soggetti inseriti alcuni mesi fa come aggregati. Nel corso di un trimestre hanno avuto modo di prendere contatto con una realtà associativa per fare una scelta più consapevole. Gli incontri si svolgono periodicamente in sede, nonostante le difficoltà dovute alle limitazioni vigenti. Questo ciclo si concluderà a marzo, portando venti nuovi operatori autorizzati a operare nel sistema di emergenza sanitaria». Nel 2020 gli componenti della struttura ciriése sono intervenuti per circa 1500 servizi di emergenza sanitaria, dovuti alle complicazioni del Covid-19, ma anche alle tipologie di intervento più ordinarie. Circa 1100 sono stati i tra-

sporti effettuati, sia per dimissioni ospedaliere sia per la ricollocazione dei pazienti positivi. Il risultato è stato quello d' alleggerire la pressione sui reparti delle strutture ospedaliere del territorio e liberare quindi quelle risorse indispensabili per accogliere nuovi pazienti. Continua Vietti Michelina: «Attualmente possiamo contare su 180 persone, ma il ricambio è sempre molto alto. Rispetto al 2019 non è stato rilevato un aumento degli interventi. Infatti sono praticamente scomparsi gli incidenti stradali e i servizi d'assistenza alle manifestazioni. Inoltre le persone prestano più attenzione all'utilizzo del Pronto Soccorso, al fine d'evitare i contagi. Naturalmente adesso è necessario stimare i tempi di vestizione e sanificazione delle ambulanze, dilatando maggiormente i tempi del servizio». A queste consuete attività, si sono affiancati numerosi eventi in supporto ai cittadini più bisognosi anche nei Comuni adiacenti. Uno dei primi servizi svolti è stata la consegna di mascherine nei comuni di Cirié, San Maurizio e Robassomero. In seguito, i militi sono stati im-

pegnati nella consegna a domicilio di farmaci e spese per le fasce della popolazione più a rischio e per chi necessitasse di aiuto per l'impossibilità di spostarsi. Le iniziative svolte con continuità sul territorio sono state la collaborazione con il Comune per la distribuzione dei buoni spesa. Approfondisce Vietti Michelina: «Negli ultimi due mesi dell'anno ci siamo prestato a dare una mano per la distribuzione dei pasti ai locali della mensa della Caritas in via Braccini. Domenica scorsa i volontari hanno aderito alla campagna vaccinale in vari presidi ospedalieri di Torino. Tuttavia, nonostante le speranze riposte nella vaccinazione risulterà necessario, ancora per un periodo di tempo, dedicarsi al supporto della popolazione, la cui durata non ci è data conoscere attualmente. Un doveroso ringraziamento va a chi, con grande coraggio, ha vissuto il rischio in prima persona per aiutare gli altri. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza coloro i quali hanno profuso un grande impegno nel reperire quanto necessario per operare in sicurezza e alle numerose donazioni provenienti da diverse realtà del territorio».

